

**I S T I T U T O   C O M P R E N S I V O**

SCUOLA MATERNA – ELEMENTARE - MEDIA

**CENTRO TERRITORIALE EDUCAZIONE ADULTI**

VIA F.LLI ROSSELLI, 22 - ☎ FAX: 0964/415158

[E.MAIL. RCIC81300V@ISTRUZIONE.IT](mailto:RCIC81300V@ISTRUZIONE.IT) COD. UFF. SERV.: A45

89046 - MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)



# ***P**atto di **C**orresponsabilità*

## **Anno scolastico 2010/2011**

## **PREMESSA**

*La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.*

*I soggetti protagonisti della comunità sono:*

- **gli studenti**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

*La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;*

*La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;*

*Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo.*

*Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "Patto di corresponsabilità educativa", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.*

*Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto, innanzitutto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), ma anche dallo studente, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.*

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità deliberato il  
dal Consiglio di Istituto, con il quale:

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che, come previsto dalla vigente normativa:

1. il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
2. le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
3. nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;
4. danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo;
5. il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione;
6. il voto di condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva;
7. assenze superiori ad un quarto (1/4) delle ore di lezioni annuali comportano la non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

	<b>La scuola si impegna a</b>	<b>La famiglia si impegna a</b>	<b>L'alunno/a si impegna a</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa;</li> <li>• presentare e pubblicizzare il POF. e tutte le attività progettate;</li> <li>• proporre un'Offerta Formativa che favorisca e promuova il "benessere" psicofisico necessario all'apprendimento, alla formazione ed alla realizzazione della persona sul piano sociale e culturale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;</li> <li>• prendere visione del POF , per le parte di competenza;</li> <li>• conoscere il Regolamento di Istituto;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il POF , per le parti di competenza;</li> <li>• conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.</li> </ul>

<b>RELAZIONALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità;</li> <li>• creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;</li> <li>• non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>• maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare;</li> <li>• promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impartire ai figli le regole del vivere civile;</li> <li>• ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;</li> <li>• ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà;</li> <li>• rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola;</li> <li>• non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>• tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti;</li> </ul>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;</li> <li>• rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità;</li> <li>• far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;</li> <li>• far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici;</li> <li>• prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</li> <li>• Comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione;</li> <li>• risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;</li> <li>• rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola;</li> <li>• evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio;</li> <li>• essere disposti a dare credito agli insegnanti;</li> <li>• controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati;</li> <li>• far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;</li> <li>• favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;</li> <li>• evitare di disturbare o di distrarsi durante le lezioni depositando all'ingresso in aula i telefoni cellulari nella cassetta predisposta in classe.</li> </ul>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;</li> <li>• favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario;</li> <li>• partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;</li> <li>• informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola;</li> <li>• Collaborare attivamente con i docenti per raggiungere gli obiettivi educativi prefissati e condivisi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare con attenzione durante le attività scolastiche;</li> <li>• intervenire costruttivamente ;</li> <li>• agire produttivamente;</li> <li>• frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio</li> </ul>

<b>INTERVENTI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare i bisogni formativi espliciti e non;</li> <li>• rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;</li> <li>• predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;</li> <li>• progettare interventi di sostegno e recupero;</li> <li>• mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale;</li> <li>• creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario;</li> <li>• guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale;</li> <li>• programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;</li> <li>• spiegare i criteri di verifica e di valutazione;</li> <li>• distribuire e calibrare i carichi di studio;</li> <li>• verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio;</li> <li>• provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione e di valutazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;</li> <li>• collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;</li> <li>• aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;</li> <li>• controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari;</li> <li>• impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici;</li> <li>• consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati;</li> <li>• svolgere i compiti con ordine e precisione;</li> <li>• in caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori;</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/ azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere ed esiti;</li> <li>• Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni attraverso costanti con le famiglie;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare e confrontarsi con le insegnanti per potenziare nel ragazzo una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti;</li> </ul>
<b>PUNTUALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la puntualità delle lezioni;</li> <li>• essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare l'orario di ingresso;</li> <li>• limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario;</li> <li>• giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare l'ora d'inizio delle lezioni consapevoli che l'ingresso in classe oltre le ore 8,15 comporterà la registrazione dell'assenza per la prima ora di lezione;</li> <li>• far firmare sempre gli avvisi scritti;</li> <li>• portare sempre la giustificazione delle assenze;</li> <li>• portare sempre il libretto personale;</li> </ul>

<b>NORMATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare ..... ;</li> <li>• presentare i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto;</li> <li>• tutelare la privacy ;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge;</li> <li>• far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico;</li> <li>• riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici;</li> <li>• osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi;</li> <li>• accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;</li> </ul>
<b>ATTI VANDALICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indagare sui responsabili del danno;</li> <li>• valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti;</li> <li>• esigere la riparazione del danno;</li> <li>• individuare le sanzioni disciplinari in sede di Consiglio di Classe, Interclasse e di Istituto;</li> <li>• avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato;</li> <li>• far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità;</li> <li>• mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare le decisioni prese dalla scuola;</li> <li>• mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento di Istituto.</li> </ul>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

IL COORDINATORE DI CLASSE  
(per il Collegio dei docenti)

.....

IL GENITORE

.....